



**CONFEDERAZIONE GILDA-UNAMS**  
**ORGANIZZAZIONE DI COMPARTO**

**NurSind, il sindacato delle Professioni Infermieristiche**  
**SEGRETERIA NAZIONALE**

*Prot. SN-192*

*del 08/12/2011*

**Del Presidente Commissione di Garanzia sullo sciopero ex Legge 146/90**  
**[segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it)**

**del Ministro della Pubblica Amministrazione e Innovazione**  
**[urspa.dfp@pec.it](mailto:urspa.dfp@pec.it)**

**Del Ministro della Salute**  
**[legislativo.salute@preconsiglio.gov.it](mailto:legislativo.salute@preconsiglio.gov.it)**

**Del Direttore Generale delle Professioni sanitarie e Risorse Umane del SSN**  
**[segreteria.dgrups@sanita.it](mailto:segreteria.dgrups@sanita.it)**

**Oggetto: adesione sciopero indetto dalla CGU per le categorie del Pubblico Impiego.**

La scrivente organizzazione sindacale del Comparto Sanità,

in dissenso con i contenuti del Decreto Legge 6/12/2011 n. 201 che mira a colpire le fasce più deboli dei cittadini e dei lavoratori, ed in particolare il personale del comparto sanità dove si vivono quotidianamente da parte degli infermieri situazioni di perenne riorganizzazioni e demansionamento per la carenza di personale. La stessa carenza, la particolare gravosità dei carichi assistenziali e l'innalzamento dell'età pensionabile e il mancato riconoscimento di lavoro usurante portano sempre più il personale infermieristico ad infortuni sul lavoro e a disagi psico-fisici che spesso ne pregiudicano l'esercizio professionale.

L'art. 6 del DL abroga gli istituti dell'accertamento della dipendenza da causa di servizio, dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata. Coloro che subiscono infortuni sul lavoro o malattie professionali mantengono in essere la sola tutela



## CONFEDERAZIONE GILDA-UNAMS ORGANIZZAZIONE DI COMPARTO

### NurSind, il sindacato delle Professioni Infermieristiche SEGRETERIA NAZIONALE

assicurata dall'INAIL e nulla più. Questo per la nostra categoria non è assolutamente accettabile, giusto ed equo!

L'innalzamento dell'età pensionabile, soprattutto per le donne, mette in ginocchio una professione costituita per l'80% da personale femminile. Come è pensabile che dopo 60 anni di età ci siano ancora energie fisiche, di attenzione e di compensazione dello stress legato a situazioni da gestire inerenti la salute umana, bene costituzionalmente tutelato, per la cui cura il personale sanitario risponde penalmente in prima persona e in sede civile con richieste di rimborsi esponenzialmente più elevati dello stipendio di tutta una vita lavorativa?

Diversi sono gli aspetti penalizzanti la vita quotidiana degli infermieri che godono in questo momento dei salari più bassi d'Europa, del blocco contrattuale fino al 2014, del blocco della retribuzione, del taglio dei fondi per la formazione obbligatoria, del taglio dei rimborsi chilometrici svolti per esigenze di servizio e con il proprio mezzo per mancanza di mezzi aziendali (si pensi a tutta l'assistenza territoriale e all'aumento della benzina) e tante altre situazioni che rendono oneroso lo svolgimento del proprio mandato professionale.

Su questo scenario si incardina la richiesta di sacrifici per salvare l'Italia, richiesta sempre fatta ai soliti noti e mai a chi ha e può dare di più oppure a chi non ha mai dato. Nessuno spazio di riforma intelligente della spesa: si pensi che lo Stato paga due volte lo stesso servizio quando paga il Medico di medicina generale e anche il medico ospedaliero per curare lo stesso malato che magari rimane ricoverato anche per mesi nella struttura ospedaliera.

Finché non saranno colpiti i privilegi delle categorie forti e non saranno messe le mani nei reali sprechi (e noi se desiderate possiamo dare indicazioni concrete in tal senso) non possiamo concordare su una richiesta di sacrifici che cada sempre sulle classi più deboli: i lavoratori del comparto.

Infine, nella speranza delle liberalizzazioni, non possiamo non notare che la nostra professione si vede ancora limitata nell'esercizio della propria professione all'esclusività di rapporto con la pubblica amministrazione che auspichiamo venga superata.

Pertanto la scrivente organizzazione sindacale,

### **ADERISCE**

**allo sciopero indetto dalla Confederazione CGU per l'intera giornata lavorativa del 19 dicembre 2011**, precisando quanto segue.



# CONFEDERAZIONE GILDA-UNAMS

## ORGANIZZAZIONE DI COMPARTO

### **NurSind, il sindacato delle Professioni Infermieristiche**

#### **SEGRETERIA NAZIONALE**

La sottoscritta Organizzazione Sindacale NurSind si impegna a rispettare gli accordi nazionali e aziendali vigenti in tema di garanzia dei servizi minimi essenziali e a tal proposito:

nel ribadire quanto previsto dalla Legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata ed integrata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83, e cioè che il diritto allo sciopero è esercitato nel rispetto di misure dirette a consentire l'erogazione delle prestazioni indispensabili per garantire il godimento dei diritti della persona costituzionalmente tutelati

e quanto indicato nell'Accordo Nazionale 25 settembre 2001 per la regolamentazione del diritto di sciopero nel comparto del Servizio sanitario nazionale, valutato idoneo dalla Commissione di garanzia con determinazione n. 01/155 del 13 dicembre 2001,

si ritiene che

il personale contingentato sia tenuto a svolgere le attività pertinenti al proprio profilo e le sole “prestazioni indispensabili” relative all'assistenza sanitaria d'urgenza per cui i “contingenti minimi” sono stati definiti. Non rientrano, per questa ragione, come prestazioni indispensabili e pertanto il personale non è tenuto alle relative attività:

- ✓ l'esecuzione di esami diagnostici (ematochimici, radiologici, ecc.) di routine, non urgenti. Pertanto si ritiene che la programmazione ordinaria non debba essere predisposta;
- ✓ l'assistenza e la predisposizione di interventi chirurgici programmati, rinviabili e non urgenti. Ogni programmazione pertanto si ritiene non dovrà essere predisposta.
- ✓ l'esecuzione del “giro medico” in quanto effettuabile dal personale dirigente anche senza la presenza dell'infermiere.
- ✓ L'esecuzione da parte del personale infermieristico e OSS, delle attività alberghiere per le persone autosufficienti.

Queste sono alcune delle prestazioni ritenute non indispensabili e prorogabili ai fini della garanzia dei diritti costituzionalmente tutelati per la cui comunicazione la presente viene trasmessa alla competente commissione ai sensi della legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata ed integrata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83.



**CONFEDERAZIONE GILDA-UNAMS**  
*ORGANIZZAZIONE DI COMPARTO*

**NurSind, il sindacato delle Professioni Infermieristiche**  
**SEGRETERIA NAZIONALE**

Distinti saluti.

Il Segretario Nazionale NurSind  
Dr. Andrea Bottega

*Rif. per comunicazioni: NURSIND*

*Via A. Lamarmora, 49*

*36100 Vicenza*

*Fax 02700511069*

*Cell. 3484722368*

*Email: [nazionale@nursind.it](mailto:nazionale@nursind.it) oppure [nazionale@pec.nursind.it](mailto:nazionale@pec.nursind.it)*